

BOLOGNA – LABORATORIO DI SPIRITUALITA'

17 novembre 2009

«Adamo dove sei?»

Libertà e conoscenza di sé.

Claudia Ciotti

Premesse

PRIMA PARTE

Il contesto culturale e sociale: sfide e impatto sulla educazione della libertà

a) La mentalità post-moderna: una libertà dis-orientata

- Concezione spontaneistica e individualistica della libertà
- “Conoscenza di sé” analitica e frammentazione del sé
- La qualità dell’umano: la persona è “più della somma delle sue parti. La complessità come paradigma da accogliere per pensare l’uomo e la sua libertà

b) L’era tecnologica: l’illusione dell’abolizione dei limiti

- Potenzialità da riconoscere
- Ambivalenza della tecnologia e suo influsso sulla qualità psichica dell’uomo
- Cambiamento dei parametri classici dell’orientamento umano:
 - ❖ Tempo accelerato o contratto
 - ❖ Spazio dilatato
 - ❖ Mancanza di confini: l’intimità esibita e “l’evaporazione” dell’ ”anima”
 - ❖ Identità fluide: confusione tra realtà e fantasia.

c) Quale strategia adottare per valorizzare questo tempo e non lasciarci sopraffare?

- La tentazione dei cristiani: una risposta paranoide
- La via da preferire: accogliere la sfida
- Qualche suggerimento

d) Una nuova opportunità per i cristiani: riscoprire lo stile evangelico

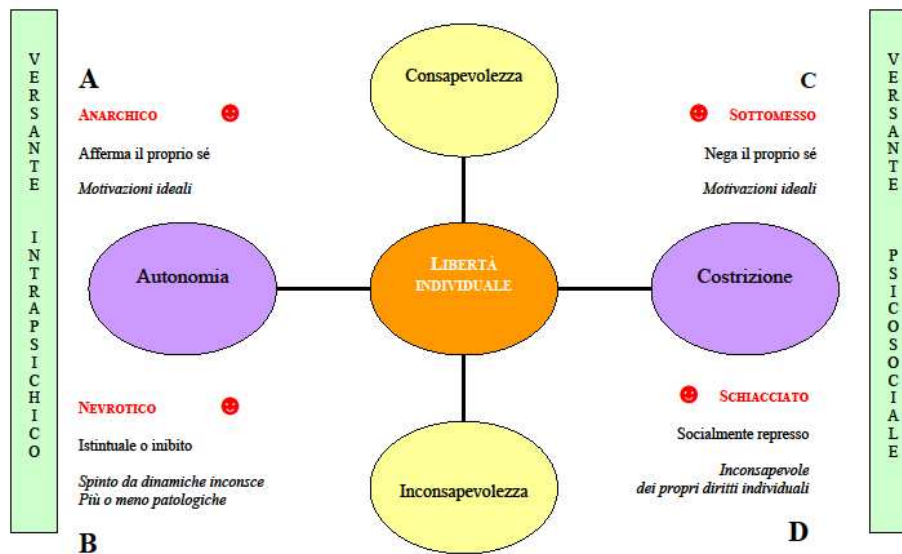
SECONDA PARTE

Libertà e conoscenza di sé

a) Alcuni punti fermi

1. Circolarità tra libertà e conoscenza di sé
2. Conoscenza e libertà sono processi in divenire
3. Libertà in prospettiva evolutiva
4. Le fonti della conoscenza di sé
5. I diversi piani della libertà
6. Libertà e responsabilità
7. La libertà interiore
8. Libertà e lotta esistenziale

b) La “bussola” della libertà: quali punti cardinali tenere presente per valutare e discernere il grado di libertà insito nelle scelte di vita?



La libertà individuale si configura a partire dall’intreccio di forze che interagiscono nella vita di una persona. Tutti noi viviamo tutti questi aspetti e tensioni entro cui si stabilizza la nostra libertà.

- QUADRANTE “A”** Quanto la persona è consapevole e capace di sviluppare a pieno le proprie potenzialità, di scegliere, decidere e orientare la sua vita?
- QUADRANTE “B”** Quanto la persona è condizionata da motivazioni inconse nel suo agire?
- QUADRANTE “C”** Come la persona riesce ad adattarsi ai necessari condizionamenti dell’ambiente, come vive l’aspetto passivo della libertà, l’accettazione dei limiti oggettivi entro cui ci si muove?
- QUADRANTE “D”** In quali condizioni sociali vive la persona? Quali stili culturali ha acquisito riguardo alle libertà civili?

LA MATURITÀ Si configura come la capacità di rispondere al meglio con la propria libertà personale in un dato contesto storico: vi è un aspetto attivo e uno passivo.

Attivamente, la capacità di sviluppare le proprie potenzialità, creatività, imprenditorialità, investimento delle proprie risorse personali, coltivandole e accrescendole. Vocazionalmente: fare scelte che comportano lo sviluppo della propria indole, identità e risorse.

Passivamente, si sottolinea l’importanza di saper accettare i limiti intrinseci ad ogni libertà umana, imparando a riconoscere i propri e accettando le condizioni oggettive della vita, con il suo progressivo restringimento di possibilità. Vocazionalmente: accettare che ogni scelta implichi delle rinunce a cui rimanere fedeli. In seconda battuta accettare anche le privazioni che verranno col tempo, al di là delle nostre scelte, quelle non programmate e che si subiscono (povertà della caducità umana).

E’ **il paradosso della libertà umana** in cui si intrecciano da una parte la crescita del desiderio di pienezza, mentre diminuiscono nel tempo le possibilità di scelta (cresce il mondo dei limiti). Imparare a riconoscere e a portare questa tensione nel ciclo di vita è la parabola della libertà che per essere tale ha bisogno di radicarsi in una conoscenza di sé quanto più possibile realistica.

Conclusion: laboratorio con analisi di un caso.